

Linfano | Veronesi e Chincarini (Amsa): «Nel piano 2012 non c'era limite di volumetria, ora invece sì»

«Massimo trentamila metri cubi»

Il futuro della fascia costiera di Linfano, soprattutto di una notevole porzione di campagna nell'immediato entroterra, a nord della statale, destinata alla cementificazione in funzione turistica, resta al centro del dibattito politico.

Da una parte il progetto di nuova risistemazione della zona presentata da Amsa con nuove volumetrie per 30 mila metri cubi (18 per bungalow e 12 per strutture di servizio), dall'altra l'opposizione di Comitato sviluppo sostenibile, Comitato olivaia, Wwf e **Italia nostra** ai quali la prospettiva non piace proprio.

Torna a parlare, oggi, Amsa, l'Azienda municipale sviluppo Arco srl (braccio operativo del comune di Arco che gestisce casinò, campeggi, piscina e parcheggi) per replicare alla nota degli ambientalisti apparsa sull'Adige lo scorso 5 aprile.

«Stupisce i vertici di Amsa srl dicono il presidente ed ex sindaco di Arco Renato Veronesi e il vice Federico Chincarini - la sorpresa alle dichiarazioni da noi rilasciate, dal momento in cui Wwf, Italia Nostra e altri, citano direttamente Amsa srl nei loro comunicati. La nostra replica era unicamente volta a illustrare l'intervento da noi proposto e concordato con l'amministrazione che ha redatto il piano. Ci stupisce molto -



Il presidente della società Amsa Renato Veronesi (a destra) e il vice Federico Chincarini ribattono punto su punto le critiche ambientaliste

proseguono Chincarini e Veronesi - la presa di posizione a difesa del piano attuativo scaduto, che viene visto dagli "ambientalisti" come meno impattante rispetto a quello recentemente adottato dal consiglio comunale e che vede Amsa srl

protagonista nella sua realizzazione».

I vertici di Amsa mettono a confronto i due piani. «Nella ripresa fatta dagli "ambientalisti" - dicono Chincarini e Veronesi - viene citato come fantasioso quanto da noi affermato ma vorremmo riproporre il confronto tra i due piani per ribadire quanto nell'attuale vi siano miglioramenti per quanto concerne l'impatto sul territorio del Linfano. Nel vecchio piano (2012) nell'area a sud della statale 240, erano previsti: (articolo 7) servizi alla spiaggia, attrezzatura nautica, servizi alla nautica, parcheggio 200/240 posti, aumento ricettività dell'hotel Roma da 56 a 90 posti letto, (art. 8) centro commerciale per la

nautica indice fondiario 1mc/1mq (circa 5000 mq - fino a un'altezza massima di 3 piani), (art.9) centro commerciale esistente (attuale Lidl) fino ad un aumento del 10% della volumetria. Nel nuovo piano - osservano i due amministratori di Amsa - si ricollocano tutti i parcheggi a nord della statale 240, si spostano gli edifici di servizio al campeggio nella parte nord dell'area Amsa srl, non c'è aumento di ricettività dell'hotel Roma, non c'è aumento di volumetria dell'attuale centro commerciale (Lidl), scompare il centro commerciale previsto, si provvede ad una razionalizzazione degli spazi dell'attuale Circolo Vela Arco. Il campeggio passando da 2 a 4 stelle prevede un minimo di aumento di ricettività (10/15%) pur con molta più superficie a disposizione. A nord della strada statale - concludono Veronesi e Chincarini - erano previste: (art. 10) centro direzionale, attrezzatura di servizio per le attività sportive, area ricettiva per allestimenti stabili (non conteggiati come volumi), parcheggio pubblico, centro servizi commerciali. In questa norma non erano previsti limiti di volumetria o di altezza. Ora si prevede un villaggio a bungalow con una palazzina di servizi per un massimo di volumetria di 30.000 metri cubi».

“IL PROGETTO

Nell'attuale piano ci sono miglioramenti per l'impatto sul territorio di Linfano

Veronesi e Chincarini